

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3835 del 13/08/2019
Oggetto	Concessione per occupazione temporanea di area demaniale ad uso opere di cantierizzazione COMUNE: Monte San Pietro, Valsamoggia loc. Tintoria (Bo) CORSO D'ACQUA: torrente Samoggia TITOLARE: Consorzio della bonifica renana CODICE PRATICA N. BO19T0049
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3935 del 12/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno tredici AGOSTO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: concessione per occupazione temporanea di area demaniale ad uso opere di cantierizzazione

COMUNE: Monte San Pietro, Valsamoggia loc. Tintoria (Bo)

CORSO D'ACQUA: torrente Samoggia

TITOLARE: Consorzio della bonifica renana

CODICE PRATICA N. BO19T0049

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e

Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

vista l'istanza acquisita al PG.2019.86380 del 31/05/2019 (proc. BO19T0049) presentata dal Consorzio della bonifica renana, C.F. 91313990375 con sede legale in Bologna (Bo), via Santo Stefano n.56, in persona del rappresentante titolato alla firma degli atti Enrico Terzo Alessandra, C.F.LSSNCT62826G273A nato a Palermo il 26/02/1962, con cui si richiede la concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale, periodo luglio-dicembre 2019, ad uso opere di cantierizzazione sul torrente Samoggia per lavori di

manutenzione straordinaria del ponte "Bailey" in comune di Valsamoggia loc. Tintoria, in area catastalmente censita:

- al Fg. 41 mapp. 195 e area antistante il mapp. 459 del comune di Valsamoggia loc. Savigno;
- al Fg. 47 mapp. 114 e area antistante i mappali 37,53 e 86 del Fg. 47 in comune di Monte San Pietro;

preso atto del parere del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 07/05/2019, svoltasi a Bologna presso la sede del Consorzio della bonifica renana, nell'ambito del procedimento iniziato il 23/04/2019 (n. Prot. 5254) con oggetto PO1243/M "manutenzione straordinaria del ponte Bailey sul torrente Samoggia in loc. Tintoria in comune di Valsamoggia", come da verbale allegato all'istanza, espresso in senso favorevole con prescrizioni e che si allega al presente atto come parte integrante (allegato 1);

preso atto che il comune di Valsamoggia deve regolarizzare l'occupazione demaniale del ponte "Bailey" e che, come prescritto dal medesimo Servizio nella stessa Conferenza dei Servizi, entro la fine dei lavori dovrà presentare istanza di concessione all'AAC Metropolitana di Arpa;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è di occupazione con opere di cantierizzazione ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 comma 3 lett.i, 4);

verificato che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

vista la richiesta di esenzione dal versamento del canone di concessione di € 153,09 in forza della DGR 895/2007, in quanto Ente attuatore dell'annualità 2019 del Programma triennale d'investimento 2018/2020 di cui alla L.R. 2/2004 "Legge per la montagna", su deliberazione n.3 del 07/01/2019 dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria di € 75,00;

- del deposito cauzionale di € 806,18

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione del disciplinare di concessione in coda al presente atto da parte dei concessionarii in data 02/08/2019, assunta agli atti con PG.2019.124268 del 07/08/2019;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.e ii.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1)di rilasciare al Consorzio della bonifica renana, C.F. 91313990375 con sede legale in Bologna (Bo), via Santo Stefano n.56, in persona del rappresentante titolato alla firma degli atti pro tempore, la concessione per l'occupazione temporanea di area demaniale, periodo luglio-dicembre 2019, ad uso opere di cantierizzazione sul torrente Samoggia per lavori di manutenzione straordinaria del ponte "Bailey" in comune di Valsamoggia loc. Tintoria e di Monte San Pietro (Bo), in area catastalmente censita:

- al Fg. 41 mapp. 195 e area antistante il mapp. 459 del comune di Valsamoggia loc. Savigno;
- al Fg. 47 mapp. 114 e area antistante i mappali 37,53 e 86 del Fg. 47 e mapp. 114 del comune di Monte San Pietro

2)di stabilire che **la concessione ha decorrenza dal 01/07/2019 e durata sino al 31/12/2019** (ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.7/2004) ed il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel parere del Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciato in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 07/05/2019 svoltasi in Bologna presso la sede del Consorzio della bonifica renana nell'ambito del procedimento iniziato il 23/04/2019 (n. Prot. 5254) con oggetto P01243/M "manutenzione straordinaria del ponte Bailey sul torrente Samoggia in loc. Tintoria in comune di Valsamoggia", come da verbale allegato all'istanza, espresso in senso favorevole con prescrizioni e che si allega al presente atto tale parere costituisce parte integrante e sostanziale del disciplinare di concessione (allegato 1);

5) di stabilire l'esenzione dal versamento del canone di concessione in forza della DGR 895/2007, in quanto Ente attuatore dell'annualità 2019 del Programma triennale d'investimento 2018/2020 di cui alla L.R. 2/2004 "Legge per la montagna", su deliberazione n.3 del 07/01/2019 dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia;

6) di dare atto che **il deposito cauzionale** pari ad una annualità del canone ai sensi della L.R. 7/2004, art.20 comma 11, quantificato nell'importo € 306,18, è stato versato in data 02/08/2019 su c/c intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta regionale mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A., IBAN: IT18C0760102400000000367409;

7) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad € 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

8) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

10) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche alle quali è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da

TITOLARE: Consorzio della bonifica renana, C.F. 91313990375 con sede legale in Bologna (Bo), via Santo Stefano n.56

art. 1

Oggetto di concessione

COMUNE: Valsamoggia loc. Savigno - Tintoria (Bo) e Monte San Pietro,

CORSO D'ACQUA: torrente Samoggia

COORDINATE CATASTALI: 1) Fg. 41 mapp. 195 e area antistante il mapp. 459 del comune di Valsamoggia loc. Savigno; 2) Fg. 47 mapp. 114 e area antistante i mappali 37,53 e 86 del Fg. 47 e mapp. 114 in comune di Monte San Pietro

TIPO DI CONCESSIONE: occupazione temporanea di area demaniale ad uso opere di cantierizzazione per una superficie di mq 1296

PROCEDIMENTO: BO19T0049 su istanza acquisita al PG.2019.86380 del 31/05/2019

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dal 01/07/2019 e la scadenza fissata al 31/12/2019. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo. Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione alla scrivente Struttura prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, entro la scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte della scrivente .

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni derivanti dalla presente concessione, secondo le modalità e l'importo ivi indicati. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza agli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale, contenute nel parere rilasciato dal Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna espresso in sede di Conferenza dei Servizi il cui verbale è trasmesso al titolare in allegato al presente atto.



CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA BOLOGNA

OGGETTO:	Procedimento di approvazione dei progetti definitivi: PO1243/M - Manutenzione straordinaria del ponte "Bailey" sul Torrente Samoggia in località Tintoria nel Comune di Valsamoggia (BO); PO1275/M - Sistemazione idraulica del Rio Torriane in Comune di Bologna (BO); PO1270/M - Manutenzione idraulica lungo il Rio Bolsenda in Comune di Casalecchio di Reno (BO). Conferenza di servizi decisoria ai sensi art. 14, c. 2, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - Forma simultanea in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter legge 241/1990 e ss.mm.ii.
----------	--

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

INIZIO DEL PROCEDIMENTO 23 APRILE 2019, PROT. N. 5254

L'anno duemiladiciannove (2019) il giorno sette (07) del mese di maggio, in Bologna (BO), presso la sede del Consorzio della Bonifica Renana, Via S. Stefano n. 56, ha luogo la conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 2, legge 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter legge 241/1990 e ss.mm.ii., indetta con lettera in data 23/04/2019, prot. n. 5255 per l'approvazione dei progetti definitivi:

PO1243/M - Manutenzione straordinaria del ponte "Bailey" sul Torrente Samoggia in località Tintoria nel Comune di Valsamoggia (BO);

PO1275/M - Sistemazione idraulica del Rio Torriane in Comune di Bologna (BO);

PO1270/M - Manutenzione idraulica lungo il Rio Bolsenda in Comune di Casalecchio di Reno (BO).

Sono **presenti** alla conferenza i seguenti enti, in persona dei relativi rappresentanti:

REGIONE EMILIA ROMAGNA

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano:

- arch. Michele Straci delegato dal Responsabile del Servizio con atto in data 07/05/2019 PC/2019/23238, in atti al prot. n. 5779;

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO:

- dott. Andrea Passerini - responsabile del Servizio al Territorio del comune di Casalecchio di Reno

COMUNE DI VALSAMOGGIA:

- nessun rappresentante - pervenuta PEC.

La conferenza è presieduta dal Vice Direttore dell'Area Tecnica Ing. Enrico T. Alessandra.

Il Presidente apre la seduta e dà la parola al progettista Ing. Riccardo Rossi (PO1270/M e PO1275/M), e al Dott. Ing. Sandro Piccini, progettista incaricato per il progetto PO1243/M, per l'illustrazione degli interventi previsti.

Al termine dell'esposizione il Presidente ricorda che, ai sensi dell'art. 14-quater legge 241/1990 e ss.mm.ii., la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate.

Vengono acquisiti i seguenti pareri:

REGIONE EMILIA ROMAGNA, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano

PO1243/M - Manutenzione straordinaria del ponte "Bailey" sul Torrente Samoggia in località Tintoria nel Comune di Valsamoggia (BO)

PO1275/M - Sistemazione idraulica del Rio Torriane in Comune di Bologna (BO);

PO1270/M - Manutenzione idraulica lungo il Rio Bolsenda in Comune di Casalecchio di Reno (BO).

Esprime parere favorevole, per quanto di competenza, rispetto agli interventi presentati evidenziando alcune prescrizioni riguardanti in particolare la fase esecutiva dei lavori di seguito riportate:

- I lavori dovranno essere realizzati senza provocare danni alle sponde, mantenendo centralizzato, all'interno del suo alveo, il corso d'acqua, regolarizzando la pendenza senza abbassare la quota di fondo.
- Il legname tagliato, le sterpaglie e qualsiasi tipo di detrito dovrà essere rimosso e allontanato dall'alveo e dalla fascia di rispetto del corso d'acqua.
- Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
- Al termine dei lavori le opere provvisorie, realizzate nell'alveo o nelle sponde, per consentire l'esecuzione dei lavori (deviazioni, savenelle, guadi, piste, ecc.) dovranno essere rimosse ripristinando altresì le condizioni idrauliche e/o morfologiche ottimali, con particolare cura alla stabilità delle sponde, che qualora dovessero essere soggette a fenomeni di instabilità, per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, dovranno essere ripristinate prontamente.
- E' opportuno che i lavori inerenti ciascun intervento siano realizzati in periodo di asciutta o di magra e coordinati tra loro in modo da poter essere condensati nel più breve arco temporale possibile.
- Nella manutenzione delle difese spondali e delle briglie è opportuno che sia privilegiato il riutilizzo dei massi derivanti da attività di disalveo; anche i massi per le scogliere e briglie è opportuno che siano omogenei, per quanto possibile, con la litologia dell'area e con rocce costituenti l'attuale letto fluviale.
- L'inizio dei lavori e la loro ultimazione dovranno essere comunicati formalmente, con congruo anticipo al Servizio che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- L'intervento dovrà essere realizzato in conformità agli elaborati presentati.
- Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati alle opere di competenza regionale o a terzi per l'opera assentita, saranno a totale carico della ditta autorizzata.
- Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio.
- L'inottemperanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, comporterà la richiesta di decadenza della autorizzazione, previa diffida, ad ottemperare in un tempo congruo, comunicata al soggetto autorizzato.
- L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il soggetto autorizzato dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di

tutti quei provvedimenti che il Servizio riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la pubblica incolumità.

- I lavori, da effettuarsi per porre rimedio a eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (innesco e/o accentuazione di erosioni ecc.), saranno a carico esclusivo del soggetto autorizzato.
- Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente atto saranno ad esclusivo carico del soggetto autorizzato.
- Dovrà essere consentito in qualunque momento l'accesso all'area al personale del Servizio, nonché ai soggetti da questa incaricati, al fine di svolgere le verifiche di competenza.
- I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti con oneri a carico del soggetto autorizzato.
- L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato alla Regione Emilia-Romagna Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Bologna (via della Fiera 8 indirizzoPEC:stacp.pc@postacert.regione.emilia-romagna.it)
- Nel caso si verifichino modificazioni dello stato di fatto a causa di eventi naturali, il Servizio si riserva di richiedere, modifiche o adeguamenti alle opere autorizzate.
- Il Servizio è sollevato da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire nell'area di cantiere o essere causato direttamente o indirettamente delle opere autorizzate.
- La responsabilità del Procedimento per la realizzazione dei lavori pubblici a norma del D.Lgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e del regolamento DPR 207/2010, è a carico del Consorzio della Bonifica Renana e che la responsabilità del corretto dimensionamento delle opere comprese le interazioni statico - idrauliche dei manufatti (sifonamento, affossamento, ecc.) rimangono in capo al progettista e alla Direzione Lavori.

Il presente parere è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre amministrazioni interessate, ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia ambientale. Ogni violazione alle disposizioni del presente provvedimento sarà punita con le sanzioni previste dalle norme vigenti in materia di polizia idraulica.

Per il progetto P 1243/M si prescrive che entro la fine dei lavori dovrà essere presentata richiesta di concessione sul ponte Bailey.

Per il progetto PO1270/M - Manutenzione idraulica lungo il Rio Bolsenda in Comune di Casalecchio di Reno (BO) si prescrive di verificare l'officiosità dell'alveo dei rii Bolsenda e Gamberi a monte e valle della SS 64 Porrettana di competenza comunale e di effettuare le necessarie pulizie.

Per il progetto PO1275/M - Sistemazione idraulica del Rio Torriane in Comune di Bologna (BO) si esprime parere favorevole.

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

PO1270/M - Manutenzione idraulica lungo il Rio Bolsenda in Comune di Casalecchio di Reno (BO):

Il Comune esprime parere favorevole all'intervento di competenza.

COMUNE DI VALSAMOGGIA

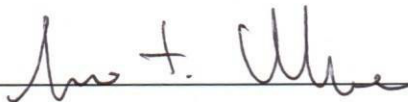
PO1243/M - Manutenzione straordinaria del ponte "Bailey" sul Torrente Samoggia in località Tintoria nel Comune di Valsamoggia (BO):

Il Comune ha espresso con PEC con atto prot. 23908 in data 07/05/2019 al prot. consortile n.. 05753 in data 07/05/2019 parere favorevole all'intervento .

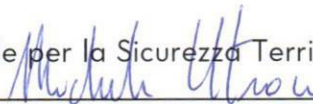
Pertanto, essendo stati acquisiti tutti i pareri favorevoli si dà atto che i lavori della conferenza sono positivamente conclusi con l'approvazione dei progetti presentati fatto salvo il recepimento delle prescrizioni impartite.

La seduta si conclude alle ore 11:45.

Il Presidente della Conferenza _____



REGIONE EMILIA ROMAGNA Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Reno e Po di Volano _____



Comune di Casalecchio di Reno _____



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.